

"CENTRO SERVIZI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA.

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE"

Progetto finanziato dalla REGIONE TOSCANA,

Delibera n. ° 1390 del 09/12/2002

Piano Integrato Sociale Regionale 2002

Il C.E.A.R.T. - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana - nella sua ormai decennale storia, ha visto evolvere il bisogno di un coordinamento stretto delle politiche attive per la lotta alle dipendenze e per la promozione di un benessere diffuso che sia capace di produrre azioni preventive, capaci di incidere sulle storie individuali delle persone. Nato come momento di incontro, nel tempo il C.E.A.R.T. si è evoluto in un coordinamento capace di organizzare itinerari comuni, capace di promuovere e sostenere lo scambio di esperienze, capace di analizzare i bisogni formativi e capace di organizzare, anche se saltuariamente, itinerari comuni tra operatori delle diverse agenzie. Ecco il nascere di corsi di formazione per operatori; ecco il pensare e realizzare periodici incontri tra gli stessi; ecco l'organizzare una segreteria dedicata, che garantisca continuità e servizi strutturali al C.E.A.R.T.

*Da questa storia, da questo cammino spontaneo e strettamente agganciato a bisogni evidenti e forti, è nata l'idea di strutturare la segreteria del C.E.A.R.T. in qualcosa di più che un ufficio di coordinamento. Infatti sono tante e così complesse le sfide, che le associazioni che lavorano per la riabilitazione, si trovano a dover affrontare, che sempre più si è fatta viva e precisa l'esigenza di dare corpo ad un vero e proprio **centro servizi** con finalità e scopi ben definiti, e che possa davvero incidere nei bisogni e nelle emergenze ben chiare a tutti gli operatori del settore. E' chiaro che fare riabilitazione ha senso solo superando la forma riparatoria del guarire, guardando a tutto il sistema territoriale e cercando di incidere in maniera forte in quelle che sono le dinamiche che il territorio esprime.*

*Lo scopo del **CENTRO SERVIZI SULLE DIPENDENZE**, pensato in questo progetto, è quello di affrontare tematiche specifiche, quali: la crescita quantitativa dei servizi riabilitativi; il miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'ambiente; la lotta alle droghe; l'analisi del fenomeno e delle sue evoluzioni; lo sviluppo di una comunicazione complessa che avvicini in maniera sistematica le varie agenzie pubbliche e private (andando in questo incontro anche al modello ormai sposato dalla Regione Toscana con le Società della Salute). Una sorta, dunque, di Osservatorio istituito come risposta al sempre più grave problema della droga con lo scopo di fornire ai cittadini, agli operatori ed ai responsabili politici, le informazioni utili ad un intervento*

adeguato in materia di droga. Un Centro Servizi quindi che possa essere protagonista nelle politiche sulle dipendenze e capace di creare le condizioni per favorire flussi informativi, scambio di eccellenze, elaborazione di innovazione, attenzione al cambiamento dei fenomeni, lettura attenta ed in tempo reale dei processi evoluti delle dipendenze. L'attività del CENTRO SERVIZI SULLE DIPENDENZE riguarda principalmente il settore dell'informazione, della documentazione, della ricerca e della formazione.

Il Progetto

*Se, come detto in premessa, il progetto **Centro Servizi** si propone di essere uno strumento per il miglioramento del sistema territoriale di aiuto e di riabilitazione per tossicodipendenti, esso in maniera concreta e strategica sviluppa le sue azioni su un primo livello di informazione, su un secondo di documentazione, su un terzo di ricerca ed infine su un quarto rivolto alla formazione.*

Questi ambiti si presentano strettamente connessi l'uno all'altro e formano un quadro unitario dal quale può emergere un concreto stimolo all'adeguamento qualitativo dei servizi, e soprattutto al mantenimento della centralità degli utenti che spesso rischiano di essere l'anello più debole dei sistemi di cura.

Infatti, solo da un'azione di ricerca, di trasferimento di competenze, di circolazione delle informazioni, di laboratorio costante sull'evoluzione dei fenomeni, può nascere un itinerario formativo capace di incidere sui veri bisogni e non solo pensato in forma accademica.

A grandi linee l'intervento si svilupperà come segue:

- a) **Informazione:** Tematiche della Tossicodipendenza - Disagio Sociale*
- b) **Documentazione:** Pubblicazione di una News rivolta ai Servizi, agli operatori ed a quanti si iscrivono attraverso un sito Web - Collegamento strutturale con centri territoriali di Studi e Documentazione*
- c) **Ricerca:** Report annuale sui servizi pubblico/privato - Indagini mirate all'evoluzione del fenomeno (report annuale) - Pubblicazione descrittiva delle proposte riabilitative toscane (report annuale)*
- d) **Formazione:** Progettazione di itinerari di formazione continua per gli operatori delle Tossicodipendenze - Organizzazione di Seminari per tre zone: Firenze, Pistoia, Grosseto da decidersi sulla base di indagini conoscitive e sui bisogni formativi.*

*Il progetto **Centro Servizi sulle Dipendenze** abbraccia tutta la Regione Toscana ed intende aggregare su ogni territorio le agenzie che formano il sistema territoriale dei servizi che ai vari livelli sono impegnati nelle strategie di intervento sui fenomeni delle dipendenze e del disagio giovanile (E.E.A.A., Ser.T, Associazioni,*

Volontariato, E.E.L.L.), fornendo azioni di sensibilizzazione che vedano coinvolti ciascuno per la propria identità, valorizzandola, facendola diventare valore aggiunto dell'impegno preventivo che veda tutto il territorio consapevole ed interessato.